



Passi di Fraternità

26 luglio 2026

XVII domenica del Tempo ordinario

Anno A



Comunità interparrocchiale del Volto Santo

La scoperta del vero tesoro

La liturgia di questa domenica ci invita a riconoscere ciò che vale davvero e a orientare verso di esso tutta la nostra vita.

Nella **prima lettura**, Dio offre a Salomone la possibilità di chiedere qualunque cosa. Il giovane re non domanda ricchezza, successo o vittoria sui nemici, ma «un cuore docile», capace di ascoltare, distinguere il bene dal male e governare con giustizia. È questa la vera sapienza: imparare a guardare la realtà con gli occhi di Dio e scegliere ciò che conduce al bene.

Il **salmò** riprende la stessa convinzione. La parola del Signore vale «più di mille pezzi d'oro e d'argento», perché illumina il cammino, consola, dona vita e rende intelligenti anche i semplici. Chi l'accoglie non la sente come un peso, ma come una luce che libera dall'inganno e aiuta a non smarrire la strada.

Nella **seconda lettura**, san Paolo ci apre all'orizzonte del disegno di Dio. Anche ciò che non comprendiamo può concorrere al bene di coloro che lo amano, perché il Padre opera pazientemente affinché diventiamo conformi all'immagine del Figlio. La vita cristiana non è una successione di eventi casuali, ma un cammino nel quale siamo chiamati, trasformati e condotti alla pienezza.

Il **Vangelo** porta a compimento questo messaggio. Il Regno dei cieli è il tesoro nascosto e la perla preziosa: quando lo si incontra, tutto il resto acquista un valore nuovo. L'uomo del campo e il mercante vendono ogni cosa non con tristezza, ma con gioia, perché hanno scoperto un bene incomparabilmente più grande. La rete, infine, ricorda che le nostre scelte hanno un peso e che verrà il tempo del discernimento. Chiediamo allora il cuore sapiente di Salomone, capace di riconoscere in Cristo il tesoro per il quale vale la pena vivere e di trarre dall'antico e dal nuovo ciò che conduce al Regno.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, fonte di sapienza, che in Cristo ci hai svelato il tesoro nascosto e ci hai donato la perla preziosa, concedi a noi un cuore saggio e intelligente, perché, fra le cose del mondo, sappiamo apprezzare il valore inestimabile del tuo regno.

Prima Lettura 1Re 3,5.7-12

Dal primo libro dei Re

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda».

Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarli. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né

hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio **Rendiamo grazie Dio**

Salmo Responsoriale Dal Sal 118 (119)

R. Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore:
ho deciso di osservare le tue parole.
Bene per me è la legge
della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento. R.

Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa
fatta al tuo servo. Venga a me la tua
misericordia e io avrò vita, perché la
tua legge è la mia delizia. R.

Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i
tuo precetti
e odio ogni falso sentiero. R.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco. La rivelazione
delle tue parole illumina, dona
intelligenza ai semplici. R.

Seconda Lettura Rm 8,28-30

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.
Poiché quelli che egli da sempre ha

conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola ddi Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. (Mt 11,25)

Vangelo Mt 13,44-52

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno

nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì».

Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore **Lode a Te, o Cristo**

La scoperta del vero tesoro

Commento al Vangelo

Con questa domenica termina la lettura del *Discorso in parabole*, al capitolo 13 di Matteo. Ancora quattro piccole immagini fanno da termine di paragone alla realtà umile e nascosta, e tuttavia forte e sicura, del regno di Dio portato da Gesù, nella sua crescita inarrestabile sino alla fine dei tempi (Mt 13,44-52).

La prima parabola (*Il seminatore*) invitava a riflettere sulle condizioni indispensabili alla crescita, riposte nel cuore dell'uomo e nel suo modo di ascoltare la Parola di Gesù. Le tre parabole successive (*Il grano e la zizzania*, *il granello di senape* e *il lievito*) coglievano la modalità lenta e paziente della diffusione del regno nel mondo, dall'umiltà degli inizi e della fase intermedia alla grandezza del compimento escatologico, invitando all'attesa perseverante della sua piena manifestazione. Le ultime piccole parabole del *tesoro nascosto*, della *perla preziosa*, della *rete gettata nel*

mare e dello *scriba divenuto discepolo* spostano l'attenzione sulla necessità di favorire, mediante la ricerca e la collaborazione costante dell'uomo, l'affermarsi di una realtà la cui realizzazione, pur sicura rispetto alla fedele volontà di Dio, non è affatto automatica e non si compie senza la partecipazione dell'uomo.

Le metafore del *tesoro nascosto* e della *perla* occupano lo spazio tra la spiegazione della *parabola della zizzania e del grano* e quella della *rete gettata nel mare*. Queste ultime presentano una dinamica molto simile. All'estensione del campo al mondo intero corrisponde quella complementare delle acque del mare. Alla separazione della zizzania dal buon grano corrisponde quella tra i pesci buoni e i pesci cattivi: entrambe le opere di discernimento e separazione si compiranno soltanto alla fine, per mezzo degli angeli, incaricati di eseguire l'ordine finale di Dio di consentire la manifestazione della sua opera in tutta la sua forza.

Mediante l'immagine della rete il Gesù di Matteo insiste sull'impossibilità da parte dell'uomo di affrettare il compimento del bene attraverso la sua iniziativa. Non è possibile procedere alla realizzazione di una comunità di "puri". Non si può avere una famiglia "pura". Non si può in questo mondo raggiungere una presunta perfezione, che pretenda di isolare ed estirpare il male con i mezzi in possesso dell'uomo. Un'opera simile sarebbe, di fatto, solo illusoria e finirebbe per corrompere anche il bene, nella presunzione di una meta raggiunta anzitempo. Il bene operato dal Signore nei figli del regno procede solo in modo umile e nascosto, sempre intrecciato di ambiguità e contraddizioni, perché tale è la condizione del cuore dell'uomo. Pur partecipe dell'opera di Dio, ciascun figlio del regno deve sostenere il proprio combattimento con le forze oscure dell'orgoglio, sempre tentate di autoaffermazione, di impazienza e di giudizio affrettato su quanto accade, dal loro limitato punto di vista, incapace di cogliere la vastità e profondità della sapienza di Dio.

Le parabole gemelle del tesoro e della perla sono dunque incluse tra le grandi immagini escatologiche della mietitura e della pesca e riguardano, invece, la fase intermedia, il tempo della storia, nel quale ha il suo corso il cammino dell'uomo, con le sue scoperte e la sua ricerca. Le due parabole hanno per protagonisti rispettivamente un contadino e un mercante, entrambi dediti al loro lavoro. Il primo scopre, con grande sorpresa, un tesoro che non sta cercando; il secondo vede invece premiata la sua specifica ricerca della perla preziosa. Il regno di Dio è frutto di una scoperta apparentemente fortuita, e comunque inattesa e sorprendente, ma chiede la prosecuzione costante nella propria ricerca di ciò che è veramente prezioso, apprendendo il discernimento di ciò che vale e di ciò che è vile. Il discernimento che il Signore farà alla fine, separando grano e zizzania, pesci buoni e pesci cattivi, l'uomo è chiamato a esercitarlo nel corso della sua vita, con la disposizione a lasciare quanto ha in suo possesso per il possesso del tesoro che Dio gli fa trovare.

All'uomo, sempre tentato di giudizio e di intervento su ciò che spetta soltanto a

Dio, le parabole del tesoro e della perla affidano un altro compito, che riguarda la sua vita personale. Non il discernimento affrettato sulle realtà cosmiche, ma la decisione sapiente su ciò che la storia lo invita personalmente ad accogliere e a lasciare.

Il protagonista della prima metafora è un contadino intento al suo lavoro di zappare il campo. Nella quotidianità della sua opera, del suo vivere essenziale egli si imbatte in un tesoro sepolto nella terra. Un tesoro antico, sepolto magari da lungo tempo, di cui forse nessuno conosce ormai l'esistenza e che una misteriosa provvidenza gli ha fatto incontrare. Il possesso del tesoro richiede la pazienza di rinunciare alla presa immediata, per lasciarsi espropriare in prima persona dei propri beni e delle proprie sicurezze. Ma non finisce qui. Non basta aver fatto la scoperta iniziale di ciò che è prezioso davanti a Dio e avere investito tutta la propria vita per ottenerlo. Occorre che tale disposizione continui, sino a diventare atteggiamento permanente del lasciare l'acquisito per ottenere il nuovo.

Ecco allora l'attività del mercante, descritta nella seconda immagine narrativa. Questi non è più uno che scopre casualmente qualcosa di prezioso, ma un esperto di cose preziose che ne fa appositamente ricerca. Il mercante ha già fatto più volte la scoperta di perle preziose, ottenendo un consistente patrimonio, ma non si accontenta. La sua ricerca continua. Trovata una perla d'instimabile valore, quale egli non ha mai incontrato, il mercante compie ancora una volta la stessa operazione, del contadino, l'operazione che anch'egli ha già fatto in passato per acquisire le altre perle: lascia tutto il suo acquisto precedente, le altre perle preziose che ha già trovato e acquistato, per possedere quell'unica, che vale più di tutte le altre messe insieme.

La vita del discepolo procede secondo tali ritmi di ricerca, discernimento e decisione, in cui si trova il nuovo e si lascia con gioia il vecchio, per ottenere ancora più stabilmente ciò che è prezioso davanti a Dio. Ogni esistenza chiede questo movimento, che è espressione della sapienza di Dio, che dona permanentemente tutto per ottenere in misura più abbondante la risposta di amore dell'uomo. Se l'uomo imita tale disposizione, che Gesù stesso ha fatto sua, sino al dono totale della sua vita, ottiene l'amore vero e stabile, che dà sicurezza e gioia per sempre.

Il tesoro della relazione con Gesù e del suo amore non è posseduto una volta per tutte. Lo sarà soltanto al momento di lasciare tutta la nostra vita nell'atto supremo e finale di consegnarsi a lui. Solo alla fine, come dicono le parabole della zizzania e del buon grano e della rete e dei pesci, i figli del regno splenderanno nella loro esistenza compiuta e trasfigurata dall'amore. Nel frattempo, se anche uno fosse divenuto scriba è invitato a farsi incessantemente discepolo, nella disponibilità alla decisione di lasciare ciò che, pur prezioso, rischia tuttavia di svilire, per ottenere ciò che vale di più e che nessuno può toglierci: il tesoro nel cielo, dove i ladri non rubano e dove la tignola non consuma. Dov'è il nostro tesoro, là è anche sempre il nostro cuore. Ma il nostro cuore, dov'è?

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, confidando nella sapienza e nell'amore del Padre, presentiamo a lui le necessità della Chiesa, del mondo e della nostra comunità.

R/. Venga il tuo regno, Padre.

Per la Chiesa: come il re Salomone sappia chiedere al Signore il dono della sapienza e ogni decisione sia guidata dal discernimento e dalla ricerca del vero bene, preghiamo: R/.

Per tutte le nazioni della terra, in particolare per quelle ferite da guerre e divisioni: il Signore illumini i cuori dei potenti con la vera sapienza che porta alla pace, guidandoli a cercare non l'interesse personale, ma il bene dei popoli, preghiamo: R/.

Per i giovani e gli anziani nella nostra società: l'entusiasmo dei primi si lasci fecondare dalla saggezza dei secondi, e possano costruire insieme un

futuro fondato su radici solide e speranza viva, preghiamo: R/.

Per quanti stanno attraversando momenti di sofferenza, solitudine o incertezza sul futuro: lo Spirito Santo doni loro la luce per fare scelte giuste e la certezza che Dio muove al bene di coloro che lo amano, preghiamo: R/.

Per noi radunati dalla Eucaristia: sappiamo riconoscere il Regno di Dio come tesoro nascosto e perla preziosa. Il Signore ci doni il coraggio e la gioia di lasciare andare ciò che è superfluo per accogliere il Suo amore, preghiamo: R/.

Cel. Padre buono, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto e donaci la sapienza del cuore, perché sappiamo riconoscere e scegliere ogni giorno il tesoro del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiuma Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

Oggi, domenica 26 luglio Colletta Nazionale per le popolazioni del Venezuela colpite dal terremoto

La Presidenza della CEI, profondamente vicina alle sofferenze della popolazione venezuelana colpita il 24 giugno da terremoti di vaste proporzioni, ha deciso di indire attraverso Caritas Italiana una Colletta nazionale **in tutte le chiese italiane domenica 26 luglio**. *"È un modo concreto per mostrare solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà. Sarà anche un momento per esprimere, nella preghiera comune, la nostra vicinanza alle persone provate dalla tragedia"*, sottolinea il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI. Nel ricordare che in questa fase è importante evitare iniziative isolate, comprese raccolte di beni materiali in Italia, la Presidenza della CEI invita dunque a partecipare alla Colletta del 26 luglio: quanto raccolto sarà destinato a far fronte alle emergenze presenti e future. E sarà un gesto unitario che esprime l'abbraccio della Chiesa italiana a quella venezuelana.

Notizie e aggiornamenti sulla situazione in Venezuela e sulle modalità di

**26 DOMENICA XVII Domenica
del Tempo Ordinario**

1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52

Colletta nazionale CEI a favore delle popolazioni terremotate del Venezuela

27 LUNEDÌ S. Pantaleone

Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35

28 MARTEDÌ Ss. Nazario e Celso

Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43

Apertura Centro d'Ascolto parrocchiale locali di san Paolino ore 10-12

29 MERCOLEDÌ

Ss. Marta, Maria e Lazzaro

Ger 15,10.16-21; Sal 58; Gv 11,19-27

30 GIOVEDÌ S. Pietro Crisologo

Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53

31 VENERDÌ S. Ignazio di Loyola

Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo per ascolto e confessioni 17-18.

1 SABATO S. Alfonso M. de' Liguori

Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12

Perdono di Assisi.

Messa ore 9,00 in san Pietro Somaldi (non c'è la messa alle ore 9,00 in san Leonardo in Borghi)

2 DOMENICA

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

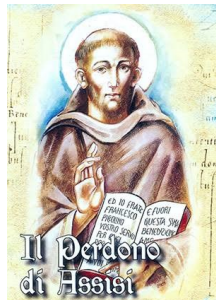
Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21

Perdono di Assisi.

Messa ore 9,00 in san Pietro Somaldi

**1-2 Agosto
Festa del
Perdono di Assisi**

Quest'anno la festa del Perdono di Assisi, il 2 agosto, è di domenica: di conseguenza non possiamo celebrarla come eravamo soliti negli anni passati con tutte le messe in san



Pietro Somaldi, luogo che custodisce la memoria francescana della nostra parrocchia. Non per questo vogliamo che questa importante memoria vada dispersa, anzi possiamo provare viverla anche nella condizione del tempo liturgico che ci è donato. Come ben sappiamo l'indulgenza è attingibile **in tutte le chiese parrocchiali** così in ogni celebrazione di sabato 1 e domenica 2 ci sarà un particolare momento per conoscere e vivere questa esperienza di perdono e di liberazione e ottenete il "perdono di Assisi". Inoltre **la chiesa di san Pietro Somaldi sarà aperta** sabato 1 dalle ore 9 alle ore 18, ininterrottamente per la **visita alla chiesa, messa ore 9,00 (non c'è la messa in san Leonardo)** e lo stesso sarà per il giorno di domenica dalle ore 830 (**c'è la messa parrocchiale alle 9,00**) fino alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 per poter visitare la chiesa e compiere quanto è necessario per ricevere il Perdono di Assisi

IL CINEMA E LA “GUERRA”

La Comunità Interparrocchiale del Volto Santo offre quattro serate per riflettere sul significato della “guerra”, cercando di cogliere attraverso l’immagine come questa parola sia purtroppo entrata nella consuetudine e possa sembrare una normale e inevitabile azione dell’umano agire.

Ci incontreremo nei locali parrocchiali di Arancio. Gli appuntamenti saranno **mercoledì 5, 12, 19 e 26 agosto alle ore 21** e al termine delle proiezioni, ci sarà un confronto e l’approfondimento dei temi trattati con Marco Vanelli e i membri del gruppo Fed&Vita.



Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**

«Da grande calamità è stata colpita la figlia del mio popolo» (Ger 14,17)

Quattro serate per restare umani di fronte ai cambiamenti operati dalle guerre di ieri e di oggi
a cura di Marco Vanelli con il contributo del gruppo Fed&Vita

Mercoledì 5 agosto 2026

Alle origini del conflitto in noi:
homo homini lupus?

Visione e discussione in merito ad
alcuni cortometraggi emblematici.

Mercoledì 12 agosto 2026

Lo sguardo complice: abituati
all'orrore tra un fritto e un'insalata?
Quale immagine della guerra
ci arriva dai media e perché.

Mercoledì 19 agosto 2026

Dal conflitto morale di *Paisà* (1946)
alla vittima sacrificale di *Germania
anno zero* (1947); dalla Nagasaki
di *Rapsodia in agosto* (1991)
all'odore del napalm al mattino
di *Apocalypse Now* (1979).

Mercoledì 26 agosto 2026

Nezouh – Un buco nel cielo (2022)
di Soudade Kaadan

Guerra: sopravvivere, vivere,
convivere, condividere.

Quando il cinema ci aiuta a sconfiggere
la nostra assuefazione alla guerra

Sala parrocchiale dell'Arancio
ore 21,00

Ingresso libero



ALCUNE PROPOSTE INTERESSANTI PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI E GIOVANI!!!!



CAMPEGGIO ESTIVO

COMUNITÀ DEL VOLTO SANTO
DELLE PARROCCHIE DI
SAN CONCORDIO – ARANCIO – CENTRO CITTÀ DI LUCCA

Sulle orme di Francesco!

2 CAMPEGGI, 2 FORMULE!



PER I GRANDI
(DALLA 3° MEDIA IN SU)

DAL
30 AGOSTO
AL 3 SETTEMBRE!



PER I PICCOLI
(1° E 2° MEDIA)

DAL
3 SETTEMBRE
AL 6 SETTEMBRE!



PER ISCRIVERSI
Vai sul **form** o rivolgiti ai **parroci**!

→ **PER I GRANDI**



<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSft-3LgMsXGUNOrM50Tk95TIE2YICLRhMOOSTs-mh4DyqCw/viewform>

→ **PER I PICCOLI**



https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdzUNpGYEAR6kT18L0AW3HH20EdbaP_XbYkJFWszX5jWXAXTA/viewform

Campeggio giovanissimi e giovani a Palmata dai 16/17 anni in poi dal 22 al 26 di agosto

Una bella esperienza che nasce nella parrocchia di san Filippo e si rivolge in particolare ai giovanissimi e ai giovani. Sono quattro giorni di vita insieme, attività, ricerca, spiritualità e divertimento. Si parte da San Filippo il sabato 22 dopo aver partecipato alla messa delle 18,30; il rientro mercoledì 26 nel pomeriggio.

Per info e iscrizioni 349 13 49 048 (Paolo).

Il costo tutto compreso è di 130 Euro a testa (se ci sono situazioni di difficoltà, nel riserbo, interviene la Parrocchia)



PER RICORDARE DON ALDO MEI

1944 2 - 4 AGOSTO 2025

Il 4 agosto 1944 alle ore 22.00, sugli spalti delle Mura di Lucca a Porta Elisa, don Aldo Mei viene fucilato da un plotone della *Wehrmacht* e sepolto nella fossa che egli stesso era stato costretto a scavarsi. Don Aldo Mei, nato a Ruota di Capannori nel 1912, entrato in seminario a 14 anni, era stato consacrato sacerdote nel 1935. Parroco di Fiano (Pescaglia), un piccolo paese sui colli tra la Val Pedogna e la Freddana, il 2 agosto 1944 è arrestato dai tedeschi, in seguito a una delazione che lo denuncia come vicino alle formazioni partigiane operanti nella zona. Ristretto nella Pia Casa in via Santa Chiara a Lucca, sottoposto immediatamente a un processo sommario, il giovane sacerdote è condannato a morte. A nulla valgono gli sforzi dell'Arcivescovo di Lucca, mons. Torrini. *"Muio travolto dalla tenebrosa bufera dell'odio, io che non ho voluto vivere che per l'amore! Deus Caritas est e Dio non muore. Non muore l'amore! Muio pregando per coloro stessi che mi uccidono. Ho già sofferto un poco per loro... È l'ora del grande perdono di Dio! Desidero aver misericordia: per questo abbraccio l'intero mondo rovinato dal peccato - in uno spirituale abbraccio di misericordia. Che il Signore accetti il sacrificio di questa piccola insignificante vita di riparazione di tanti peccati"* (scritto a lapis, poco prima di morire, sulle pagine bianche della copertina del breviario). Ricordare oggi, a 82 anni di distanza, il sacrificio di Don Aldo Mei, non significa solo avere memoria del nostro passato. È infatti attraverso la comprensione e la conoscenza di quello che è stato che è possibile capire il presente, ed essere sempre vigili contro la guerra, il razzismo, la sopraffazione, l'intolleranza, la violenza.

ALCUNE INIZIATIVE PER RICORDARE DON ALDO MEI

Domenica 2 agosto ore 11.00 Lucca, Chiesa di Santa Maria Forisportam Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei

domenica 2 agosto ore 17.00 Ruota (Capannori), Chiesa parrocchiale
Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei

Lunedì 3 agosto ore 18.00 Fiano (Pescaglia), partenza dalla Chiesa parrocchiale *Il Sentiero della pace e della memoria* passeggiata da Fiano a Monte Acuto

martedì 4 agosto ore 18.00 Fiano (Pescaglia), Chiesa parrocchiale
Santa Messa in memoria di Don Aldo Mei

Martedì 4 agosto ore 20.30 Lucca, da Piazza San Michele al Cippo di don Aldo Mei

Passeggiata della Memoria in alcuni dei luoghi simbolo del sacrificio di don Aldo Mei. Ritrovo dei partecipanti alle ore 20.30 in Piazza San Michele e saluti istituzionali; alle ore 21.00 partenza della passeggiata con soste alla chiesa della Santissima Trinità (Via Elisa), alla Pia Casa (Via Santa Chiara) ed in Via Brunero Paoli con conclusione e deposizione corona al cippo di don Aldo Mei (Porta Elisa). Durante le soste, letture a cura di **Giorgio Nierie e Sofia Cassarà**, coordinati da **Miriam Iacopi**. Letture accompagnate da musiche della flautista Jennifer Palmerini del Conservatorio di Musica *Luigi Boccherini*. Letture curate da **Emmanuel Pesì**, ISREC Lucca.

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836